

GIRO D'ITALIA Vincendo la tappa a cronometro di Montecatini

Merckx (strepitoso!) fa il bis

Bilancio negativo per il campionato appena concluso

Meno goals, più pareggi: gioco peggiorato in «A»

Dietro l'entusiasmante primato e la drammatica battaglia per la salvezza, le cifre rivelano una realtà amara

Al festeggiamenti ed all'entusiasmo del viola (che celebrano la meritata conquista dello scudetto) ha fatto da contrappunto nell'ultima giornata della serie A la disperazione del Varese e del Pisa, condannati a retrocedere in serie B insieme all'Atalanta. Un contrappunto che induce alla riflessione, invita a ricordare che non è sempre oro tutto quel che riluce che in una parola spinge a dare una occhiata più approfondita dietro le quinte del campionato. Perché c'è un rovescio anche all'entusiasmante lotta per lo scudetto (che ha tenuto in equilibrio quasi sino all'ultimo Fiorentina Milan e Cagliari) e alla drammatica battaglia in coda, conclusasi proprio all'ultima giornata, ai danni di Varese e Pisa e a beneficio della Sampdoria e del Venezia che si sono salvati in extremis, la prima grazie al pareggio con la Juventus al secondo in virtù della vittoria sul Verona.

Un rovescio per nulla positivo come dicono le statistiche: il numero dei pareggi infatti è aumentato da 76 ad 85, il numero dei goals è diminuito in assoluto ed è stato anche battuto il primato del minor numero di reti in una giornata (da 10 a 6). Si aggiunge anche la nazionale, che, come si esprimeva nel calcio italiano, ha mostrato una certa usura, tanto che Valcareggi comincerà nell'amichevole di sabato con la Bulgaria, dopo aver sperimentato in vista dei necessari ritocchi da apportare specie in difesa alla squadra campione d'Europa, e si vedrà come in definitiva non c'è da esitare a giudicare negativo il bilancio di questa stagione calcistica. E non è difficile individuare le cause che hanno determinato questo peggioramento tecnico. Indubbiamente una parte di peso l'hanno avuta i cedimenti nell'inter della Juve, i problemi (ripresi solo nel finale) del Bologna. Ma non basta: ci sono anche altre cause di fondo che evidentemente vanno ricercate nel malcelato malcontento dei calciatori per la loro condizione di «schiaffi moderni», sia pure ricoperti d'oro, ma la realtà è dura non vale per tutti, vale solo per una esigua minoranza) e comunque privati di ogni libertà, anche delle libertà di parola. Bisogna cercare di aprire le vie giudiziarie, previste dalla Costituzione per tutti i cittadini, nonché sottoposti ad una regolamentazione economica, economicamente discutibile (tanto è vero che l'hanno cominciata a discutere con intenzioni quanto mai battaglierie).

Come i calciatori anche gli allenatori, vittime delle bizze e dei capricci dei dirigenti, hanno ormai risentito della situazione specie dopo i primi scontri, questi allenatori sono stati licenziati cinque (allenatori di serie A) e specie dopo la revoca del blocco agli stranieri, tanto da essere indotti a esasperare le tattiche difensive, con l'obiettivo primo di non perdere. Ved' l'esempio di Scipione che pure in tempo di pace, avrebbe dovuto correre pericoli finché in effetti è stato fischiato insieme alla sua squadra, nella partita di addio a Cagliari) e che dopo un'andata di andata caratterizzata da un gioco tutto d'attacco e con tanti gol (merito precipuo di Riva che ha rivitalizzato la classe dei cannonieri con 20 reti all'attivo), nel girone di ritorno ha cambiato tattica facendo spesso calcenacolo, nel tentativo non riuscito di condurre in porto il vantaggio acquisito.

Il caso più clamoroso comunque è costituito dal Napoli che, non bastando il licenziamento di Pesola (andato a vincere lo scudetto a Firenze) e la sua sostituzione con Chiappella, a metà campionato ha situato il campionato affidando la squadra a Di Costanzo, salvo poi a richiamare Chiappella nelle ultime partite. Come da parte come di come efficacemente all'ombra del Vesuvio!

La conclusione da trarre allora è che il calcio italiano continua a risentire della incapacità e della superficialità dei dirigenti, che il calcio italiano è ancora travagliato da gravi mali di fondo che stanno tenendo alla superficie con forza e che presto o tardi dovranno essere risolti. Lo saranno con tanta più facilità se gli sportivi spingeranno nella direzione giusta, se firmeranno di applaudire la squadra che vince in un modo o nell'altro e di fischiare la squadra che perde.

Sotto questo particolare punto di vista possiamo dire che una dimostrazione di maturità è stata data dagli sportivi romani che hanno spesso applaudito le ospiti cittorinose (come il Cagliari e la Fiorentina) senza però abbandonare la loro squadra e mostrando anzi di capire gli sforzi della società e di Herrera per costruire una Roma forte con i giovani di casa, senza fretta, senza grandi liti amministrative. Eguali maturità hanno dimostrato gli sportivi fiorentini che dopo le logiche feste per lo scudetto, hanno preso subito in esame i gravi problemi legati alla conquista del titolo di campioni d'Italia, problemi che interessano tutta la città nel suo insieme. Ma non tutti gli sportivi si sono comportati allo stesso modo, tanto è vero che ci sono state le intrusioni di campo a Torino e Bergamo, l'aggressione all'arbitro a Palermo, con spettacolare scontro in elicottero dell'uomo in nero Come si vede, insomma, anche gli sportivi in molti casi hanno le loro braccia colte pur se attenuate dal compromesso di una stampa troppo faziosa, provinciale e superficiale. Vale a dire che tutti più o meno dobbiamo oggi fare l'autocritica.

Corso si è sposato ieri a Verona. VERONA, 19. Il calciatore Mario Corso si è unito stamane in matrimonio con la signorina Enrica Pennati di Milano. Le nozze sono state celebrate a don Giovanni Castioni nel Duomo di San Michele, grossa borgata alle pendici di Verona, dove il gio catone nerazzurro è nato 28 anni or sono.

Schiantato con facilità irrisoria anche il Bari. Lazio: un rullo compressore Chi riuscirà più a fermarla? Questa Lazio è diventata un rullo compressore, travolge tutto, supera ogni ostacolo, schianta le difese più forti. Domenica è toccata al Bari: tre goal, e tutti a casa. E il vantaggio in classifica, ammesso che non fosse stato il risultato che dividono dal Brescia che a Ferrara ha strappato finalmente un punto, e si è liberato dal conquinaggio del Bari al secondo posto. Cinque punti dal Brescia, e solo se si ritorna con la mente appena qualche mese fa, quando sembrava che il Brescia fosse in definitiva fuga si può valutare l'efficacia del comportamento della Lazio. Affettuosamente ci è stato fatto rilevare che siamo stati imprudenti a dare per scontata la promozione della Lazio subito dopo la vittoria di Catania: altrettanto imprudente replicammo che il nostro non fu un azzardo, ma più semplicemente una presa di coscienza definitiva di fronte al temperamento sfoggiato da questa squadra perché questa è la sua dote migliore, e un'altra dote che conferma la avermo successivamente a Foggia, e adesso c'è stata questa altra vittoria squillante col Bari, e leggiamo presso a poco le cose che avevamo anticipate dopo Catania e Foggia dove eravamo stati in presa diretta con la Lazio. E in più leggiamo che Maz zola ha giocato una stupenda partita facendo dimenticare le punte e le distrazioni che a Catania ed a Foggia avevano suscitato qualche commento anche troppo severo. Oggi insomma nessuno più mette in dubbio la promozione della Lazio. Si discute invece sulla lotta che è formata incertissima per la conquista del secondo e terzo posto. Il Brescia che pareggia a

Nazionale tutta nuova sabato contro la Bulgaria

Ferrante e Poletti sono le novità più importanti



Il «mostro» EDDY MERCKX

L'Ufficio Stampa della Federazione comunica: «Per l'incontro internazionale amichevole di calcio Italia - Bulgaria, che si giocherà sabato prossimo a Torino, sono stati convocati a disposizione del C. T. Ferruccio Valcareggi i seguenti giocatori e collaboratori: Bologna: Bulgarelli Inter: Bertini, Burgnich, Domenghini, Facchetti, Mazzola Juventus: Anastasi, Salvatore Napoli: Juliano, Zoff Torino: Poletti, Pula Fiorentina: Chiarugi, De Sisti, Ferrante»

Cagliari: Riva, Bonisegna, Albertosi Medico dott. Fio Fini. Massaggiatore: Giancarlo Della Casa (Inter). I convocati dovranno trovarsi a Torino all'Albergo Excelsior Principe di Piemonte entro le 18,30 di domani martedì 20 maggio. Come si vede mancano i giocatori del Milan (Riviera innanzitutto) impenati il 28 a Madrid per la finale della Coppa dei Campioni. Ferrante è probabile che Bulgarelli prenda il posto di Rivera per l'occasione invece l'esordio di Ferrante, ed il probabile debutto di Poletti dovrebbero rientrare nei programmi a lunga scadenza di Valcareggi nel quadro dei ritocchi in difesa dimostratisi necessari a Berlino. Poiché rispetto a Berlino rientrano anche Domenghini ed Anastasi, per l'incontro amichevole con la Bulgaria l'Italia finirà per presentare una formazione molto diversa da quella che ha giocato contro la RDT. Nella foto a fianco: FERRANTE.

Nonostante una foratura il belga ha inflitto a Bitossi 23", ad Adorni 26", a Zilioli 33" e a Gimondi 34"

Polidori (a 36") resta in «rosa»

Dal nostro inviato MONTECATINI TERME, 19. Lo scenario è cambiato. Oggi non circolano scamicciati e non cerchiamo di affrettarci all'arrivo del cielo rovescia acqua proprio nel giorno in cui il Giro fuori il cronometro che giudica sentenza scardisce con precisione e severità, il giorno che vede l'ultimo in classifica (il bergamasco Bettazzoli) aprire le ostilità fra applausi e imprecanti salomoni riservati alle grandi firme. E' in programma una gara individuale di 21 chilometri, un circuito veloce, ma con una decina di curve che spezzano il ritmo a causa del fondo bagnato. Meno male che il tempo migliora leggermente: piovesse come è piovuto fino ad un'ora dalla prima partenza, sarebbero guai.

Seguono la corsa da Termini, di minuti e di secondi, di tabelle e di rapporti di calcoli approssimativi per aggiornare via via la classifica provvisoria. Molte le note completamente benedette pur non appartenendo alla esigua schiera dei big - che dopo la maglia di seta - cui l'indimento che offre minor resistenza - che probabilmente sciacchi naturalmente, per i campioni. Dopo cinquanta arrivi abbiamo un testa Tosello (27'52") seguito da Van Snel (27'59"), P. Fin (28'15"), Vincenzo Mantovani (28'31") e Santambrogio (28'45").

Chiedo a Tosello: «Perché questa spemmatà? Tu sei un gregario che deve risparmiare le forze...». E Tosello risponde: «A talora, i compagni di squadra mi hanno incoraggiato. Chi crede di essere? ho detto loro. Oggi vi batto tutti. E così ho pedalato da arrabbia tutto...». Pigato (27'58") stavvicina a Tosello, ma l'ex panettiere di Abbiategrasso resiste a lungo Guido Neri conclude con qualche punto. La Spal proprio non riesce a cavarsi di impaccio. Ma neppure per la retrocessione si può dare qualcosa per scontato.

Michele Muro

13'46" contro i 14'14" di Gimondi quale è preceduto da altri 8 concorrenti, vedi Polidori (13'54"), Bitossi (13'58"), Adorni (14"), Zilioli (14'5"), Michele (14'58"), Anni (14'58"), Colombo (15'02"). Il seguito conferma la brillante, magnifica cavalcata di Merckx. Sale in vetta Bitossi, come già detto, e il toscano rimane in catene sino alla conclusione del belga, poiché Adorni (27'29") ha un rendimento inferiore a quello del capitano della Fiorenza, Merckx ferma i cronometri sui 27'03" e nell'ordine anticipa il sorprendente Bitossi, Adorni, Zilioli (27'36"), Gimondi (27'37"), Benfatto (27'38") e Polidori (27'39").

Chiaro che il più deluso è Gimondi: «Le curve, l'acqua...», commenta seccatissimo, lasciando capire di preferire nettamente il gran caldo dei primi giorni. E Merckx, cosa dovrebbe dire un Merckx danneggiato dalla foratura? Merckx: «A sodo: l'ho battuto Gimondi di 34" non è molto, ma nemmeno poco...». E Marino Vigna, il tecnico della Faenza, aggiunge: «Eddio! ha provato il percorso stamane alle 10,30, quindi ha pranzato e alle 14,30 si è fatto una ventina di chilometri dietro l'ambrosiano. La sua bicicletta pesava 9 chili, uno in meno di quella normale. Quando ha fatto, sono rimasto meravigliato della sua calma, il suo coraggio, in situazioni del genere anche un tipo tranquillo come lui avrebbe un gesto di stizza, invece niente, proprio niente: un momento, un uomo con nervi d'acciaio!».

Come previsto, il generoso Polidori conserva la maglia rosa in cui si ricreò ad un ombrello annunciando una corsa in pianura, la Montecatini Folgoina di 184 chilometri, una tappa (la quinta) che probabilmente i campioni snobberanno per cedere il passo ai veloci.

g. s.

Il «Giro» in cifre

Ordine d'arrivo

- 1) Eddy Merckx (Faema) in 27'3", alla media di km. 44,590; 2) Bitossi a 23"; 3) Adorni a 26"; 4) Zilioli a 33"; 5) Gimondi a 34"; 6) Benfatto a 35"; 7) Polidori a 36"; 8) Colombo a 43"; 9) Vercelli a 49"; 10) Ritter a 50"; 11) Allig a 52"; 12) Tosello a 54"; 13) Zandegù a 58"; 14) Schiavon a 59"; 15) Colombo a 59"; 16) Allig a 59"; 17) Cavalcanti a 58"; 18) Ballini a 58"; 19) Zandegù a 58"; 20) Van Vilebergh a 59".

Classifica generale

- 1) Polidori 12,33'26"; 2) Merckx a 59"; 3) Anni 1'02"; 4) Benfatto 1'16"; 5) Adorni 1'18"; 6) Gimondi 1'23"; 7) Zilioli 1'29"; 8) Michelotto 1'39"; 9) Dancelli 2'51"; 10) Mori 2'05"; 11) Bitossi 3'09"; 12) Bolfova 3'28"; 13) Ritter 3'36"; 14) Schiavon 4'29"; 15) Colombo 4'32"; 16) Allig 4'32"; 17) Cavalcanti 4'38"; 18) Ballini 4'53"; 19) Zandegù 4'58"; 20) Van Vilebergh 5'02".

Dal primo giugno le partite alle 17

MILANO, 19. La Lega nazionale calcio comunica che domenica primo giugno, in concomitanza con l'entrata in vigore dell'ora legale, tutte le partite del campionato di Serie B, avranno inizio alle ore 17.

Burrini-McGowan per l'Europeo

LONDRA, 19. L'organizzatore londinese Jack Solomon ha annunciato oggi che Salvatore Burrini difenderà il titolo europeo dei pesi gallo contro lo scozzese campione di Gran Bretagna e del Commonwealth Walter McGowan. Il combattimento, sulla distanza delle 15 riprese, si farà in Italia a San Benedetto del Tronto il 23 luglio prossimo.



Il «mostro» EDDY MERCKX

Il commento

Il Giro ha già il dominatore?

Lo in contropiede o la r.a. o la spacca, insomma. E chiudiamo col comunicato della Giuria, un comunicato in cui si legge che Chiappone è stato multato di 50.000 lire e deferito alla Commissione disciplinare «per contegno non dignitoso in gara». Chiappone ha sbattuto ricorrendo ad un ombrello per ripararsi dalla pioggia, ma la punizione è da considerarsi pesante, eccessiva. Vittorio Adorni, che porta la scritta «Sec» sulla maglia di campione del mondo (il regolamento lo vieta) dovrà sborsare 40.000 lire, e complessivamente, contando le altre ammende, saranno di 110.000 lire, a conferma che nel ciclismo pagano sempre i corridori, solo i corridori.

Gino Sala

Il figlio di Ribot coinvolto in un caso clamoroso

LONDRA, 19. Riballo, il presidente figlio di Ribot che ha creato un caso sensazionale fermandosi stranamente sulla scrittura d'arrivo alle 2.000 ghinee, quando tutti lo davano favorito, si presenta in una prova pubblica prima del derby, per fargli ogni dubbio sulle sue condizioni. Il controllo del doppiaggio della corsa risultò negativo e il proprietario di Riballo, l'americano Charles Engelhard, dovrà presentare il cavallo al pubblico come gli è stato consigliato da gli organizzatori del derby. Già oggi il figlio del grande Ribot, considerato uno dei più forti esponenti della generazione, dato favorito 9 a 2 per il derby.

Il Varese reclama per l'invasione

VARESE, 19. Il presidente del Varese Gu do Borghi ha comunicato sta mani di aver presentato ricorso alla Lega calcio, per la mancata scrittura all'arbitro per le tre invasioni avvenute ieri a Firenze e per i tre minuti d'intermezzo con i quali l'arbitro avrebbe deciso il termine del incontro. La situazione è considerata grave a Varese e ci si chiede se il giovane presidente rimarrà a capo del sodalizio bianco-rosso, nonché se la famiglia Borghi continuerà a sostenere la squadra. Se dovesse venire a mancare il sostegno dei Borghi... si afferma negli ambienti sportivi di Varese - il sodalizio subirebbe una crisi di vasta portata con il rischio della sua stessa estinzione. A Varese, infatti, sarebbe certo difficile trovare chi possa accettare l'onerosa eredità di Borghi.

TROFEO DREHER FORTE Classifica a punti "Maglia rossa"

- 1. MERCKX (Faema) punti 25; 2. BITOSSI (Filiflex) punti 20; 3. ADORNI (Scic) punti 16; 4. ZILIOLO (Filiflex) punti 14; 5. GIMONDI (Salvarani) punti 12; 6. BENFATTO (Scic) punti 10; 7. POLIDORI (Molteni) punti 9; 8. COLOMBO (Filiflex) punti 8; 9. VERCELLI (Sanson) punti 7; 10. RITTER (Germanvox) punti 6; 11. MICHELOTTO (Max Meyer) p. 5; 12. ALTIG (Salvarani) punti 4; 13. TOSELLO (Molteni) punti 3; 14. ANNI (Molteni) punti 2; 15. PIGATO (Gris 2000) punti 1.

- CLASSIFICA GENERALE
- 1. Merckx (Faema) punti 55 (maglia rossa); 2. Polidori p. 51; 3. Benfatto - Gimondi p. 36; 5. Bitossi p. 34; 6. Bolfova p. 33; 7. Zilioli p. 30; 8. Anni - Adorni p. 26; 10. Van Vilebergh - Dancelli p. 20; 12. Michelotto p. 19; 13. Ritter p. 16; 14. Cavalcanti - Vercelli p. 14; 16. Paolini - Taccone - De Rasse p. 12; 19. Neri p. 10; 20. Chiappone p. 9; 21. Colombo p. 8; 22. De Pra - Mori Primo - Allig p. 7; 25. Mealli - Schiavon p. 5; 27. Ballini - Passuello p. 4; 29. Van Lint - Tosello p. 3; 31. Cattelan - Milliti p. 2; 33. Grassi - Salina - Basso - Pigato p. 1.

In Inghilterra Polemiche per Allison alla Juve

MANCHESTER, 19. - La squadra del Manchester City, vincitrice nei giorni scorsi la Juventus di Torino di «scortesia», per avere trattato di nascosto il suo calciatore, il giovane Malcolm Allison senza mettere in contatto con la società inglese. Il direttore tecnico e presidente del Manchester City, non sono stati interpellati dalla Juventus sulla questione Allison. Abbiamo ricevuto invece notizie dalla Lega inglese e della Federazione di calcio inglese, ma non dalla Juventus. Non hanno preso la strada sbagliata e non hanno avuto la cortesia di metterci in contatto direttamente con noi. Secondo notizie non confermate da Allison un salario annuale di 20 mila sterline (30 milioni

di lire) Archie Burns, il tecnico, non ha ricevuto finora alcuna richiesta formale da parte della società torinese. Allison ha detto «Ho visto il contratto di Allison in Italia e sono contento con i termini della Juventus, ma ho rifiutato di firmare il contratto, perché sono in attesa di ricevere delle informazioni dalla Juventus, e il Canzaro che pure aveva mostrato i suoi miglioramenti con una opposizione seria positiva, è rimasto travolto, e non può dirsi ancora salvo, come non lo è ancora il Mantova. Ma certamente il peggio di loro stanno il Cesena, che ha impattato in casa con il Livorno, e il Leco e il Monza: lo scontro diretto lo ha visto prevalere il Leco, e naturalmente Modena e Spal e Padova stanno peggio